

Salerno, 13.10.86

Caro compagno/a,

la ripresa autunnale dell'attività politica, peraltro poco interrotta - visto il nostro impegno nella campagna per il commissariamento dell'USL 53, per il ripristino dell'assistenza farmaceutica diretta, e per l'avvio in città dell'assistenza domiciliare agli anziani -, ci riporta all'impegno che abbiamo preso nel I Congresso Cittadino: quello di costruire un partito che riesca contemporaneamente a lottare e a pensare, per crescere ancora di più.

In questo quadro il Comitato Cittadino ha predisposto una proposta di seminari/ convegni aperti anche ad esterni, che si ponga l'obiettivo di dare strumenti di conoscenza su problemi centrali della nostra attività politica, e nel contempo cerchi, confrontandosi con le opinioni degli altri, una sintesi delle capacità e delle potenzialità di tutti i compagni, che possa precisare pezzi di linea politica e quindi identità del partito su alcuni problemi - chiave.

La nostra speranza è che la somma di questi tentativi possa dare alla fine la idea di un partito finalmente pronto ad aggredire la degenerazione politica, burocratica ed amministrativa di Salerno su obiettivi concreti, fissati come priorità dalla riflessione collettiva, facendo così nascere, come deciso al Congresso, la Costituente per Salerno Altra": una struttura politica, cioè, aperta ai contributi e al lavoro di tutti coloro che in questa città stanno male e che noi, sempre più da soli, rappresentiamo.

Sei quindi invitato/a all'attivo cittadino aperto che si terrà Venerdì 31.10.86 alle ore 17.30 in Federazione per discutere nel merito di questo programma, che sarà illustrato dalla relazione del compagno

ANGELO ORIENTALE, Coordinatore Cittadino della Sezione "Ciro Sarmieri"



DEMOCRAZIA PROLETARIA
SEZIONE "CIRO SARMIERI" - SA CENTRO

Le conclusioni saranno svolte dal compagno

DAVIDE PELOSIO, Segretario Provinciale .

Cogliamo l'occasione per ricordarti che è in preparazione un pulmann per la manifestazione nazionale pacifista e antinucleare del 25 Ottobre a Roma.

Tutti i compagni sono caldamente invitati a far pervenire le proprie prenotazioni in Federazione.

per il Comitato Cittadino
Luca Colifera

NB: Ti ricordiamo, lasciando alla tua sensibilità politica e al tuo senso di responsabilità, di provvedere come puoi, che la quota di autofinanziamento mensile che tu stesso hai fissato all'atto del tesseramento '86, risulta ad Ottobre scoperta per £....., di cui £..... per quota tessera, e £..... per autofinanziamento mensile. Grazie.



DEMOCRAZIA PROLETARIA
SEZIONE "CIRO SARMIERI"-SA CENTRO

Salerno, ^{OTTOBRE} ~~30~~ NOVEMBRE 1986

RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTIVO CITTADINO TENUTA DAL COORDINATORE
CITTADINO ANGELO ORIENTALE

Cari compagni,

ad alcuni mesi dal I Congresso cittadino, abbiamo ritenuto importante ed overoso discutere insieme lo schema di applicazione di quello che il dibattito congressuale decise alla unanimità: il lavoro politico su una "Costituente per Salerno Altra" che dimostrasse, a noi stessi e alla città, la maturità del passaggio da una precedente impostazione di pura protesta ad una prima bozza di progetto.

Un progetto che sia fatto di idee, di analisi, di fantasia, di mediazione con la cronica scarsità di risorse economiche che continua a condizionarci e di obiettivi prioritari per il necessario rilancio del lavoro di massa.

Il ritardo con cui presentiamo questa proposta è da un lato legato alle difficoltà di decollo della nostra nuova struttura politica in città, dall'altro risente senz'altro dell'impegno, per certi versi totalizzante, che ha visto dirigenti e militanti della Sezione di Salerno impegnati a garantire il successo dell'iniziativa referendaria antinucleare.

Le 4.500 firme raccolte in città, ben meno di quante se ne potessero raccogliere, ma ben più di quanto fosse lecito chiedere all'impegno continuato di non più di 15 compagni, caricati anche di responsabilità provinciali e di fatto isolati nella città dal tentativo di sabotaggio dei referendum messo in opera dal PCI e dai cosiddetti "verdi" di Pecoraro Scanio, sono state un buon lavoro.

I prossimi mesi ci vedranno attivare una corrispondenza costante con i firmatari, di cui stiamo meccanizzando l'indirizzario, per documentarli sugli sviluppi di legislazione e di iniziativa politica nazionale sul nucleare, certi che questo non potrà non evidenziare ancora una volta la differenza di qualità delle nostre posizioni rispetto allo opportunismo e all'ambiguità del PCI e dei "verdi" e alle conversioni dell'ultima ora di marca PSI.



DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO

Impegno c'è stato anche nella campagna per il commissariamento dell'USL 53 ed in quella-collegata-del trasferimento della gestione diretta all'ospedale degli impianti della centrale termica del S. Leonardo, Salerno.

Oltre un migliaio di firme raccolte tra i cittadini di Salerno contro il Comitato di Gestione dell'USL 53, ed un rapporto in via di consolidamento con i lavoratori della centrale termica dell'ospedale di zona, sono una discreta base di partenza per inquadrare nel contesto che merita la vicenda Sanità a Salerno, ed i suoi necessari, e necessariamente più ampi rapporti col problema dell'assistenza sociale agli anziani, delle tossicodipendenze, della indilazionabile applicazione della L. 180 sui disturbati mentali, della inderogabilità di una battaglia per l'installazione immediata di farmacie comunali.

Ma questi buoni risultati parziali, come pure l'impegno dimostrato da alcuni compagni ALL'INTERNO DELLA lotta delle cooperative Solidarietà Sociale e Mariconda per imporre il rispetto degli accordi presi tra Giunta di Salerno e Comitato dei Disoccupati Organizzati, non sono riusciti a rompere l'ostracismo di cui pare circondato il partito nel suo complesso.

Nemmeno l'egemonia, dimostrata e dimostrabile, nell'essere punto di riferimento centrale a Salerno nella battaglia per la pace e contro il nucleare civile e militare, culminata nella eccellente partecipazione qualitativa e quantitativa prima al blocco della centrale CI.RE.NE a Latina il 10 Ottobre e poi-con oltre cento compagni-il 25 Ottobre a Roma, riesce ad essere pagante di fronte ad una situazione di sostanziale isolamento politico. Quindi il compito primario che questo gruppo dirigente ritiene di dover proporre alla attenzione dei compagni è quello di una articolazione politico-culturale a largo raggio che renda visibile la carenza di rappresentanza politica di vasti settori di proletariato e di classe media in difficoltà nell città, ne evidenzi lo scollamento-avvenuto o potenziale-dagli abituali canali di orientamento clientelare o di manipolazione del consenso e candidi DP alla costruzione di un blocco sociale progressista centrato sulla alterità delle convinzioni individuali e dei contenuti ideologici collettivi, sulla necessità consapevole dell'opposizione di classe, sulla valorizzazione delle sperimentazioni culturali, sul rispetto di canoni elementari di dignità e onestà politico-intellettuale largamente disattesi a sinistra e comunque calpestati dai padroni della città.



DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

Il rischio, ormai quasi certezza politica, di una scadenza elettorale anticipata, ci pone nella situazione di dovere ancora una volta mediare esigenze di studio e di analisi con la necessità di dare spessore esterno alla nostra iniziativa politica, per di più in tempi ristretti.

Per questo motivo la nostra impostazione precedente, articolata su 19 seminari di cui molti ad uso interno, è stata rivisitata e trasformata, sia pure sacrificando pezzi importanti di riflessione ed analisi, nella proposta di otto convegni, le cui schede sono allegatè, e nel cui merito sollecitiamo una articolata discussione di tutti i compagni .

La struttura seminariale è stata raccordata con la necessità di farne occasioni di dibattito pubblico; le ~~qui~~ persone che sono state sondate o saranno sollecitate ad intervenire rispondono ad una duplice esigenza di un confronto, anche aspro, di posizioni e di una possibile sollecitazione ad un progetto unitario alternativo .

Il tentativo, in un partito come il nostro, che, se non è "ignorante" certo lamenta gravissime carenze di analisi strutturali della realtà salernitana, è quello di dare una griglia interpretativa della città filtrata attraverso il filo rosso dei nostri obiettivi politici e della nostra volontà di cambiamento .

La logica della sequenza dei seminari vede alcune fasi :

- 1) ricerca storica - politica sull'identità e le ragioni della sinistra a Salerno e dimostrazione della continuità, sia pure aggiornata e ove esiste, con l'esperienza demoproletaria ; cosa che non può continuare ad essere un postulato della nostra propaganda, ma ha bisogno di dimostrazione politica pubblica con i referenti . (i primi due seminari) .
- 2) individuazione di alcuni punti di crisi della convivenza civile a Salerno che hanno carattere di drammaticità e rilevanza prioritaria, e rispetto ai quali le nostre proposte vanno razionalizzate, o precisate, o costruite, e comunque tutte PENSATE per garantire ai compagni la possibilità di un impegno convinto e non privo di strumenti elementari di conoscenza (i convegni 3/4/5)
- 3) la convinzione che per costruire "SALERNO ALTRA" sia da inventarsi anche un modo diverso di "fare" la politica, che sia attenta risposta alle esigenze dei giovani e degli operatori culturali (convegno sulla cultura "altra")
- 4) la necessità di ribadire la vocazione internazionalista di DP e soprattutto dei nostri



DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

compagni della città mentre tutta la sinistra salernitana ha rilegato questo argomento alle disquisizioni accademiche o alle occasioni festaiole : l'obiettivo politico è quello di abbandonare definitivamente lo schema caro alla sinistra storica dello scontro EST - OVEST, vecchio e non utile alla comprensione dei conflitti reali per quello ben più evidente dello squilibrio distributivo, basato sulla rapina del NORD verso il SUD del mondo .

Salerno

Obiettivo organizzativo immediato, condiviso fin qui in linea di massima dai compagni dell'ufficio politico dell'OLP, è quello di costruire a Salerno una consulta permanente dei movimenti di liberazione entro il 1987, cioè una struttura politica stabile che, prima in Italia, ricapitoli esperienze e presenze politiche rivoluzionarie di tutto il mondo raccordandone la possibilità operativa, sia istituzionale, che militante in Italia ed in particolare nel Mezzogiorno .

5) la sintesi di tutte queste riflessioni in una proposta politica coerente che vada ad individuare natura e cultura possibile della città, a recuperarne ed aggiornarne l'identità .

Se le cadenze di intervento venissero mantenute a livelli accettabili, e se i contributi di tutti saranno accorpate in via documentale, in maniera equilibrata e politicamente utilizzabile, alla fine del ciclo di seminari, siamo convinti che potremo presentare al partito l'ossatura della Costituente per Salerno altra, come una ipotesi credibile di attività e gestione politica in città che dia respiro alla sinistra e motivo di mobilitazione e di maggiore impegno ai compagni .

Con la creazione delle condizioni minime per l'impegno dei compagni riteniamo di assolvere ad uno dei compiti centrali che tutto il partito ha di fronte : da tempo aumentano in maniera vertiginosa le nostre occasioni di impegno pubblico ; da altrettanto tempo il numero dei compagni impegnati non aumenta in maniera adeguata, così da reggere il ritmo, e addirittura diminuisce l'autofinanziamento indispensabile per le nostre iniziative .

Questo impedisce di fatto la crescita del partito e ritarda il salto di qualità che da più parte i compagni ci chiedono : quello di costruire un partito autorevole e progressivamente certo della propria identità che sia capace, nel sindacato, nelle istituzioni, nei rapporti interpartitici e politici di massa di ATTACCARE PIU' CHE DIFENDERSI .

Come ha detto Capanna al congresso nazionale, ma più ancora come impone il buon senso, per ottenere questo è necessario un maggior senso di responsabilità collettiva; è necessario che ognuno di noi prenda atto dei suoi limiti e si industri per superarli, che si sacrifichi un pò più di tempo per studiare i problemi invece di risolverli col semplicismo automatico che sembriamo preferire perchè più comodo; è necessario infine elevare il tasso di solida -



DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

rietà interna a partire dai rapporti interpersonali .

Noi pensiamo che il modo di procedere che abbiamo proposto, come pure la convocazione per aree omogenee di tutti i compagni che il Comitato Cittadino opererà a partire dal 3 Novembre con i compagni dell'università per concordare tracce di specifici interventi di settore, sia una delle risposte possibili .

Salerno,

Adesso, su tutto questo, e sull'assunzione di responsabilità che questo comporta, la parola passa ai compagni e ai fatti che sapranno e sapremo esprimere tutti insieme .



DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

SCHEDA (1) : STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO SALERNITANO

- ricerca delle radici storiche della sinistra salernitana
- confronto con i protagonisti politici del progressivo organizzarsi del movimento operaio in provincia
- testimonianze dirette

periodo : 1946/1968

referenti : quadri dirigenti PCI - PSI - SINDACATO, anche quelli che attualmente sono inattivi, università (verifica ricerche storiche), militanti impegnati all'epoca

obiettivo : individuazione, comprensibile a tutti i compagni, del filo rosso che lega l'autorganizzazione operaia alla nostra esperienza attuale di fronte alla abdicazione del PCI e alla subordinazione del progetto riformista .

IPOTESI DI PARTECIPAZIONE :

introduzione

interventi : Di Marino e/o Amarante e/o Biamonte del PCI e/o SPARANO

A. Petillo del ~~PSI~~

F. Fabbri, prof. all'università di Salerno

quadri operai e contadini dell'epoca ABBACNALE

conclusioni : D. Iervolino, cons. regionale di D.P.



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (2) : NUOVA SINISTRA A SALERNO

periodo : 1968/1979

- cronaca delle realtà esistite e dei loro processi di scomposizione e articolazione
- individuazione dei meccanismi di sopravvivenza del ceto politico locale che ha gestito il '68
- chi non si è venduto e perchè?
- percorsi di ricomposizione possibile su un'alternativa sociale e politica
- continuità di DP rispetto ai principi ispiratori del '68 e alle potenzialità di eversione della politica dei bisogni del '77

IPOTESI DI PARTECIPAZIONE :

introduzione : E. Mancini

interventi : A. Caiella

S. Fusco e/o M. Angrisani

M. Santoro

S. Galizia e/o G. Battipaglia

A. Natella e/o R. Brancaccio e/o G. Longo e/o F. MARI

G. Giordano

A. Braca e/o G. Milone

C. Romaniello

N. Ardia e/o F. Calvanese

conclusioni : Franco Russo, deputato di DP



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (3) : MERCATO DEL LAVORO

- necessità di razionalizzazione legislativa
- individuazione dei criteri di massima per affrontare la disoccupazione a Salerno
- analisi della disoccupazione a Salerno e nel comprensorio
- individuazione degli strumenti politici di sviluppo e loro possibile interconnessione (cooperazione, contratti di formazione, contratti di solidarietà, abolizione degli straordinari, revisione organici Pubblica Amministrazione ed Enti Locali, avviamenti numerici)
- controllo del mercato a livello di PPAA
- analisi della domanda sul territorio e proiezioni possibili
- ipotesi di sviluppo autocentrato (esempi Picentino e Costiera)

IPOTESI DI PARTECIPAZIONE :

introduzione : E. Califano

interventi : P. Ichino (PCI)

C. Conte (PSI)

N. Cristofori (DC)

F. D'Acunto (CGIL)

P. Crisci (doc. universitario)

R. Cavaliere (presidente ASCOM)

conclusioni : G. Saccoman, segreteria nazionale e responsabile naz. Dipartimento lavori di
D.P.



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (4) : ENTI LOCALI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SPESA PUBBLICA

- individuazione livelli di funzionamento complessivo della PPA
- analisi specifiche carenze comuni di Salerno
- strapotere della burocrazia amministrativa
- disfunzioni dovute al mancato coordinamento degli operatori pubblici
- residui passivi sui finanziamenti
- i cittadini come utenti, i lavoratori che prestano servizi come utenti
- la borghesia salernitana parassitaria e i suoi settori potenzialmente (?) disponibili alla razionalizzazione
- individuazione delle responsabilità politiche
- ipotesi di azienda integrata di servizi a carattere consortile ad azionariato popolare e a maggioranza pubblica

IPOTESI DI PARTECIPAZIONE :

introduzione : A. Gambardella

interventi : P. Delle Femmine (CASMEZ)

L. Bove (ex presidente Opera Universitaria)

A. Menna

F. Bonavitacola (pres. V commissione comunale, cons. PCI)

V. Napoli (assessore all'urbanistica, PSI)

A. Salsano (capogruppo DC)

A. Visconti (responsabile EELL PRI)

conclusioni : G. POLLICE, deputato responsabile naz. EELL di D.P. e membro della commissione parlamentare antimafia



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (5) : SANITA', ASSISTENZA, 180, TOSSICODIPENDENZE

- carenze strutturali del servizio
- applicazione delle leggi nazionali e regionali
- analisi degli operatori privati sul territorio, sia in negativo sia in positivo
- strumenti di intervento politico nel comparto
- individuazione delle strutture di possibile utilizzo
- ricognizione mirate delle esigenze specifiche (anziani, soggetti a rischio, disturbati mentali, tossicodipendenti)

Referenti : singoli operatori specificamente interessati
gruppi di volontariato laico e cattolico
COSS del settore
strutture in lotta per l'erogazione di servizi

PROPOSTA DI DELEGA ORGANIZZATIVA AI COMPAGNI : N. Paolino
C. Pelosio
G. Procida
P. Delli Gatti
L. Scola

coordinati a nome del Comitato Cittadino da



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (6) : NORD/SUD (la durata del convegno dovrebbe essere di due giorni)

Nord - Nord : Le aberrazioni del sistema

la fornitura di armi

la degenerazione della cooperazione internazionale

il tipo di sostegno alle imprese italiane all'estero

il debito internazionale

le contraddizioni legislative dell'intervento italiano

Proposte di interventi : A. Orientale (introduzione), F. Accame, ACLI, ambasciata Cubana,

A. Gambardella, EDO RONCHI -

SUD - SUD : l'esperienza meridionalistica italiana per una strategia diversa di sviluppo
dei paesi poveri

l'intervento straordinario nel sud d'Italia e del mondo

la strategia alimentare e le tecnologie da utilizzare

Proposte di interventi : Padre Zanotelli, Mons. T. Bello, F. CALAMIDA.

PER UNA CONSULTA PERMANENTE DEI MOVIMENTI DI LIBERAZIONE, SVILUPPO AUTOCENTRATO e LOTTE DI
LIBERAZIONE

- la funzione della chiesa
- la teologia della liberazione
- la teologia negra

esperienze di lotta dell'OLP, Nicaragua, Sud Africa

Proposte di interventi : F. Iannuzzelli, E. Masina, R. Peter, O. Tambo, A. BELLAVITA

L4

L'INTERO IMPIANTO DEL CONVEGNO E' IN VIA DI VERIFICA CON IL DIPARTIMENTO NAZIONALE PACE-ESTERI



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SCHEDA (S) :

CULTURA "ALTRA" PER UN MODO DIVERSO DI INTENDERE POLITICA E CULTURA

Seminario delegato alla redazione del giornale "L'ALTRA VOCE" coordinato dal proprio direttore



SCHEDA (8) : IL RUOLO POLITICO DELLA CITTA' -NATURA E CULTURA DELLA CITTA' -

Salerno ↔ Provincia : anatomia di uno squilibrio. La logica della rapina e dell'asservimento della funzione del centro politico

Una identità possibile : riuso edilizio e del territorio
vocazione terziaria
centralità universitaria
qualificazione dei servizi sociali

Proposte di intervento : verificare le segreterie politiche dei partiti
gli ordini professionali
ambienti universitari

conclusioni : DAVIDE PELOSIO



Salerno, 14 Novembre 1986

Ai compagni della segreteria provinciale
p.c. Alle sezioni di Democrazia Proletaria

Cari compagni,

quest'anno per la prima volta i nostri iscritti universitari hanno l'intenzione di presentare nostre liste "aperte" alle prossime elezioni universitarie .

Rivolghiamo a voi un pressante invito - appello per comunicarci al più presto i nomi - nativi di tutti i nostri iscritti e simpatizzanti a noi vicini iscritti alle varie facoltà dell'università di Salerno .

I nostri compagni universitari non hanno nessuna intenzione di aspirare a nessun tipo di "poltrona", grande o piccola che sia, ma solo di utilizzare queste elezioni come continuazione della nostra battaglia politica e per un nostro maggior radicamento all'interno dell'università .

La decisione finale se presentare o meno le nostre liste la prenderemo Mercoledì 19 alle ore 18 con una riunione che si svolgerà presso la federazione .

Per tale giorno vi preghiamo vivamente di farci sapere tutti i compagni disponibili con l'elenco delle relative facoltà in cui sono iscritti, anche e soprattutto, i compagni che non sono tesserati ma che hanno serie intenzioni a lavorare politicamente con noi .

Chiaramente quelli disponibili a partecipare alla riunione e portare in questo modo il loro costruttivo contributo è bene accetto e ci riempie di gioia .

Il coordinatore cittadino



Sezione "CIRO SARMIERI"

DEMOCRAZIA PROLETARIA
COMITATO CITTADINO

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO